

ACCADEMIA AMERICANA via A. Masina 5 ROMA

Architetture Americane @ the edge of the Millenium

a cura di Alberto Alessi, Luca Galofaro e Alicia Imperiale

lunedì 20 aprile 1998/ sabato 2 maggio 1998

orario d'apertura 10/13 - 17/20

Gli Stati Uniti hanno rappresentato, fino a questo secolo, il mito della frontiera, del nuovo, del possibile. Oggi la situazione non appare più tale: la frontiera sembra essersi spostata sull'altra sponda del pacifico, e gli USA sono entrati in una nuova fase della loro storia, e del nostro immaginario. Ci pare perciò utile cogliere questo momento di passaggio di una società, metafora anche del passaggio ad un nuovo millennio. L'esposizione nasce quindi dal desiderio di indagare estesamente ciò che accade oltreoceano, attraverso un'operazione di monitoraggio attivo sulla giovane generazione di architetti americana, nei lavori dei quali è possibile riconoscere una pluralità di forze e poetiche, dall'architettura del quotidiano, alla sperimentazione in vitro, all'abuso di formalismi ancora di moda, fino all'uso di strumenti espressivi innovativi. Tutte queste anime si confrontano direttamente nelle diverse sezioni della mostra che accoglie, fra le due sedi della galleria AAM e dell'Accademia Americana, una vasta produzione di contributi teorici e virtuali, di opere concrete, di progetti e concorsi. La giovane generazione è quella che vive la fine e la mutazione del sistema culturale America, è la generazione che deve fare i conti col passaggio del mito. Ciò avviene nella completa apertura di espressione e di comunicazione, per contenuti e per forme. Perciò i materiali esposti nei due spazi dedicati alla mostra sono di diverso tipo a seconda delle esigenze espressive proprie dei singoli lavori e dei luoghi che le ospitano: manifesti, disegni, web-site, testi, installazioni.

Gli architetti invitati a questa panoramica sul nuovo mondo sono: Asymptote/Raschid+Couture; Stan Allen, 1100 Architects; Karen Bausman; Mojdeh Baratloo+Clifton Balch; Kolatan/MacDonald Studio; Keller Easterling; Alicia Imperiale; Hanrahan+Meyers Architects; Frederic Levrat+Zolaykha Sherzad; KONYK Architecture; Greg Lynn; Lewis-Tsurumaki-Lewis (aka op's); Martin/Baxi Architects; Scott Marble+Karen Fairbanks Architects; Jesse Reiser+Nanako Umemoto; Ed Mitchell; Offide d'A/Ponce de Leon+Tehrani; Joel Snders Mark Robbins.